

Scambio di coppie e sesso trasgressivo Noventa si divide

Domani e sabato l'atteso appuntamento all'hotel Base

Il sindaco: «L'importante è che non avvengano reati»

NOVENTA

Scambio di coppie, Noventa teme di diventare il nuovo "distretto del sesso libero". Ma gli albergatori locali fanno quadrato attorno all'hotel Base che ospiterà il raduno domani e sabato prossimo, stesso posto, stessa festa dell'anno scorso. Ormai non è più un segreto e il delegato dell'associazione veneziana albergatori, Maurizio Trevisiol, sta con il collega: «È un imprenditore del turismo, persona assolutamente rispettabile e dalla morale specchiata. Se apre le porte della sua struttura a un'associazione regolare che non va contro la legge, non ci dovrebbero essere obiezioni, nè falsi moralismi attorno a questa festa-evento che anzi crea comunque lavoro per una struttura ricettiva e di riflesso per la località. Rappresento una categoria schiacciata dalle tasse, non nascondiamoci sotto le luci rosse, siamo persone responsabili e padri di famiglia.



Il sindaco Alessandro Nardese

Sono persone che fanno parte di un'associazione, registrate, non ci sono minacce, sfruttamento, prostituzione. Vendiamo un servizio e per questo siamo pagati e se non fosse accaduto qui sarebbe accaduto altrove».

Certo sarà difficile che le cento coppie attese per domani sera abbiano molto tempo per fa-

re shopping o andare a bere un caffè in centro. Forse approfitteranno per qualche acquisto all'outlet, una borsa firmata, un abito griffato, ma poi si chiuderanno nell'albergo, con piscina sopraelevata, megalalone per la cena, arredamento chic e di tendenza, finestre che cambiano colore. Il posto ideale per questo evento che sta facendo come sempre discutere. Il titolare, Bruno Basso, non ha voluto commentare, non ha neppure confermato l'evento, fedele alla serietà della sua professione che gli impone la massima privacy. Ma in rete la notizia viaggia da giorni, anche con il passaparola tra i locali che farebbero a gara per parteciparvi. Ma il raduno è riservato solo agli iscritte a un'associazione, selezionate dagli organizzatori del Trevigiano.

Il sindaco, Alessandro Nardese, si trova nella stessa posizione dello scorso anno. «Personalmente posso ritenere anche deplorabile una certa condotta»,



L'ingresso dell'hotel Base di Noventa, che ospiterà l'incontro

dice, «ma essendo io il sindaco, mi limito a preoccuparmi che non avvengano reati e che vi siano i giusti controlli da parte delle autorità competenti». Da poco riconosciuta città d'arte, per la gioia dell'outlet che può aprire anche la domenica, Noventa rischia di essere identificata come cittadina del vizio. E, infatti, nei bar e lungo le strade l'argo-

mento è tra i più dibattuti. «Non ritengo che l'immagine del paese possa soffrirne», conclude il sindaco, «anche perché in altre città si svolgono questi incontri. Noventa è stata scelta più che altro per ragioni logistiche e per la presenza di strutture ricettive di un certo livello».

Giovanni Cagnassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DONÀ

La mappa dei locali del peccato

SAN DONÀ

Le strade del vizio passano per San Donà e Noventa, ma solo di striscio. Oggi a San Donà, per avere un pizzico di trasgressione, ma solo un pizzico, resta solo, ai confini con Noventa, il locale di lap dance davanti al centro Aquilegia, con bellissime e sensuali ragazze che si esibiscono per gli avventori. Jesolo ha il celebre Maxim in piazza Mazzini, regno di lap dance e spogliarelli, quindi il Class in piazza Torino, ma ha perso il club Oasi dietro piazza Nember, primo esperimento di scambio di coppie. Ormai archiviato il mitico Marilyn a Revedoli di Eraclea, capostipite dei locali hard. Poco lontano c'è sempre la spiaggia del Mort, paradiso dei naturisti e scambisti, per i quali quest'anno è stata decisa la linea dura delle forze di polizia. In questo complesso labirinto, il Basso Piave è costretto a spostarsi in silenzio. Oggi le nuove strade del sesso portano a Villach, tra il famosissimo "Andiamo" e altri club e "bar" a luci rosse, in palazzine su più piani, come il Laufhaus, del tutto regolari, e dove tutto, o quasi, è permesso, o in Slovenia dove dovrebbe aprire presto un nuovo locale antagonista, l'Opium, vicino a Nova Gorica. (g.ca.)